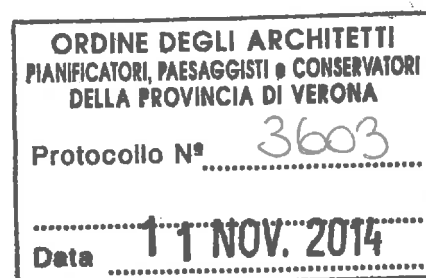


Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Verona

Da: Fondazione Architettura Belluno Dolomiti <fondazione@fabd.it>
Inviato: martedì 28 ottobre 2014 18:46
A: Ordine Architetti P.P.C. Bolzano; Ordine Architetti P.P.C. Gorizia; Ordine Architetti P.P.C. PADOVA; Ordine Architetti P.P.C. Pordenone; Ordine Architetti P.P.C. ROVIGO; Ordine Architetti P.P.C. Trento; Ordine Architetti P.P.C. TREVISO; Ordine Architetti P.P.C. Trieste; Ordine Architetti P.P.C. Udine; Ordine Architetti P.P.C. VENEZIA; Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori della provincia di Verona; Ordine Architetti P.P.C. VICENZA; Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori Belluno
Oggetto: Pubblicazione BANDO | CONCORSO di idee per la ricostruzione del Bivacco F.lli Fanton sulle Marmarole (BL)
Allegati: 01_Bando_concorso_Bivacco_Fanton.pdf

Con la preghiera di massima diffusione.



CONCORSO DI IDEE

PER LA RICOSTRUZIONE DEL BIVACCO F.LLI FANTON

SULLE MARMAROLE (BL)

La Sezione Cadorina del CAI di Auronzo, in collaborazione con la Fondazione Architettura Belluno Dolomiti, bandisce un Concorso di Idee articolato in un unico grado, espletato in forma anonima, finalizzato all'acquisizione di un progetto con un grado di approfondimento di livello preliminare, coerente con il tema progettuale descritto dal bando; oggetto del bando è la costruzione di un bivacco alpino.

Oggetto

Oggetto del bando di concorso è la costruzione di un bivacco alpino.

Le soluzioni progettuali potranno essere sviluppate liberamente, fermo restando il rispetto dei limiti perimetrali dell'area di intervento e dovranno approfondire e sviluppare adeguatamente sia la qualità architettonica dell'intervento, sia il tema dell'integrazione di quanto proposto al particolare contesto ambientale e paesaggistico.

Per una più dettagliata descrizione degli obiettivi del concorso si rimanda alla scheda progetto, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del bando di concorso.

Destinatari

Il concorso è aperto ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), g) e h) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del decreto medesimo e del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. ed alle persone fisiche o giuridiche appartenenti a stati membri dell'UE abilitati nel paese di appartenenza a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, tutti i componenti del raggruppamento devono essere iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o comunque devono essere autorizzati all'esercizio della professione secondo la normativa vigente nel Paese di appartenenza alla data di pubblicazione del presente bando.

I raggruppamenti temporanei di professionisti dovranno soddisfare le modalità stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. I concorrenti che parteciperanno in raggruppamento dovranno indicare il nome del professionista che svolgerà il ruolo di capogruppo e legale rappresentante del gruppo nei rapporti con l'Ente Banditore. I raggruppamenti temporanei, a pena di esclusione, dovranno prevedere la presenza di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni, come stabilito dal D.P.R. n. 207/2010, che dovrà, a pena di esclusione, rendere la dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale stabiliti dalla legge.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo né come capogruppo, né come componente, né come collaboratore. La partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi nei quali il concorrente risulta essere presente.

I partecipanti al concorso, quali singoli professionisti ovvero gruppi di progettazione, possono avvalersi di collaboratori. Questi saranno considerati terzi rispetto al soggetto singolo professionista o gruppo di professionisti partecipante al concorso. I collaboratori potranno essere privi dell'iscrizione ad albi professionali.

È fatto divieto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti prima che vengano resi noti gli esiti del lavoro della Commissione Giudicatrice.

Elaborati richiesti

- Relazione illustrativa, contenuta in un massimo di 10 cartelle formato DIN A4;
- 2 Tavole grafiche in formato DIN A1 verticale montate su supporto rigido;
- Calcolo sommario della spesa di realizzazione, e dei costi di gestione, contenuti in un massimo di 5 cartelle formato DIN A4.

Per una più dettagliata descrizione della busta A) e della busta B) si rimanda al bando di concorso.

Premi

- 1° classificato: € 6.000,00 – premio della Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo;
- 2° classificato: € 2.500,00 – premio del Comune di Auronzo;
- 3° classificato: € 1.500,00 – premio AKU Italia s.r.l..

Calendario

Pubblicazione del bando	22 ottobre 2014
Invio quesiti	entro 18 novembre 2014
Risposte ai quesiti	entro 28 novembre 2014
Consegna degli elaborati	entro 23 gennaio 2015
Comunicazione esito	entro 90 giorni da consegna elaborati

Informazioni

La segreteria del concorso è costituita presso la Fondazione Architettura Belluno Dolomiti, Piazza Duomo, 37 – 32100 Belluno.

La segreteria è a disposizione per eventuali richieste di chiarimento e informazioni da inoltrare esclusivamente in forma scritta all'indirizzo concorsofanton@fabd.it

Tutti gli elaborati e la documentazione di gara sono reperibili al seguente indirizzo www.fabd.it – sito ufficiale di riferimento per il concorso.

--

FONDAZIONE ARCHITETTURA BELLUNO DOLOMITI
Piazza Duomo n. 37 – 32100 Belluno BL
Tel. 0437.950270 fax 0437.950279
e-mail: fondazione@fabd.it

PROMOSSO DA:



IN COLLABORAZIONE CON E CON IL PATROCINIO DI:



COMUNE DI AURONZO
DI CADORE



UNIONE MONTANA
CENTRO CADORE



CON IL SOSTEGNO DI:



COMUNE DI AURONZO
DI CADORE



CONCORSO DI IDEE PER LA RICOSTRUZIONE DEL BIVACCO F.LLI FANTON SULLE MARMAROLE (BL)

01 _ bando di concorso

Pubblicazione del bando
Invio quesiti
Risposte ai quesiti
Consegna degli elaborati

22 ottobre 2014
entro 18 novembre 2014
entro 28 novembre 2014
entro 23 gennaio 2015

Premessa	pag. 2
art. 1 _ Ente Banditore	pag. 2
art. 2 _ Segreteria del concorso	pag. 2
art. 3 _ Responsabile del procedimento	pag. 2
art. 4 _ Oggetto del concorso	pag. 2
art. 5 _ Procedura e tipologia del concorso	pag. 2
art. 6 _ Lingua ufficiale	pag. 3
art. 7 _ Normativa di riferimento	pag. 3
art. 8 _ Condizioni di partecipazione	pag. 3
art. 9 _ Incompatibilità e condizioni di esclusione	pag. 4
art. 10 _ Documentazione di concorso	pag. 4
art. 11 _ Commissione Istruttoria	pag. 4
art. 12 _ Commissione Giudicatrice	pag. 4
art. 13 _ Lavori della Commissione Giudicatrice	pag. 5
art. 14 _ Quesiti	pag. 5
art. 15 _ Termine per la presentazione delle proposte e modalità di partecipazione	pag. 5
art. 16 _ Busta A – Proposta progettuale	pag. 6
art. 17 _ Busta B – Documentazione amministrativa	pag. 6
art. 18 _ Criteri per la valutazione delle proposte	pag. 7
art. 19 _ Procedura di ammissione e valutazione	pag. 7
art. 20 _ Premi	pag. 8
art. 21 _ Proprietà degli elaborati	pag. 8
art. 22 _ Accettazione delle condizioni di gara	pag. 9
art. 23 _ Clausole di esclusione espressa	pag. 9
art. 24 _ Verifica delle dichiarazioni rese	pag. 9
art. 25 _ Privacy	pag. 9
art. 26 _ Violazione dei diritti d'autore	pag. 9
art. 27 _ Calendario	pag.10

Premessa

La Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo, in occasione del 140° anniversario della propria fondazione, intende dare concretezza ad un progetto che da anni costituisce un ambizioso sogno per tutti i soci. L'intervento mira a ricostruire il bivacco alpino Fratelli Fanton trasferendolo dalla sua posizione attuale in Alta val Baion (m 1750) alla posizione inizialmente prevista in Forcella Marmarole (m 2661).

Art. 1 _ Ente Banditore

Ente Banditore è la Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo.

Art. 2 _ Segreteria del concorso

La segreteria del concorso è costituita presso:

Fondazione Architettura Belluno Dolomiti

Piazza Duomo, 37 – 32100 Belluno

Tel 0437.950270

Fax 0437.950279

La segreteria è a disposizione per eventuali richieste di chiarimento e informazioni da inoltrare esclusivamente in forma scritta all'indirizzo concorsofanton@fabd.it

Sito ufficiale del concorso: www.fabd.it

Art. 3 _ Responsabile del procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241/1990, dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è Elisa Cella De Dan – segretario della Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo.

Art. 4 _ Oggetto del concorso

Oggetto del presente bando è la costruzione di un bivacco alpino.

Le soluzioni progettuali potranno essere sviluppate liberamente, fermo restando il rispetto dei limiti perimetrali dell'area di intervento e dovranno approfondire e sviluppare adeguatamente sia la qualità architettonica dell'intervento, sia il tema dell'integrazione di quanto proposto al particolare contesto ambientale e paesaggistico.

Per una più dettagliata descrizione degli obiettivi del concorso si rimanda alla scheda progetto, che costituisce a tutti gli effetti parte integrante del presente bando.

Art. 5 _ Procedura e tipologia del concorso

Il concorso è di idee, articolato in un unico grado, espletato in forma anonima, secondo quanto previsto dalla disciplina delle OO.PP., finalizzato all'acquisizione di un progetto con un grado di approfondimento di livello preliminare, coerente con il tema progettuale descritto dal bando e dalla scheda progetto.

L'Ente Banditore si riserva la possibilità di affidare direttamente al concorrente vincitore, se in possesso dei requisiti di legge e di quelli tecnico organizzativi ed economico finanziari prescritti dal D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva ed

eventualmente la direzione lavori e le attività attinenti la sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii.. L'affidamento sarà regolato da disciplinare predisposto dall'Ente Banditore.

Qualora il concorrente vincitore, ai fini dell'affidamento dell'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva, non sia in possesso dei requisiti tecnico organizzativi e finanziari richiesti per legge, potrà associarsi nelle forme del raggruppamento temporaneo e/o integrare il gruppo di progettazione, nelle forme stabilite dalla legge, per l'acquisizione dei necessari requisiti richiesti dalla normativa vigente.

Art. 6 _ Lingua ufficiale

La lingua ufficiale del concorso è l'italiano. La pubblicazione del bando in altre lingue potrà avvenire solo a titolo divulgativo, ferma restando l'ufficialità di tutta la documentazione in lingua italiana.

Art. 7 _ Normativa di riferimento

Le norme di riferimento per la procedura concorsuale sono quelle contenute e menzionate nel presente bando e nei suoi allegati, nonché il D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii. e relativi richiami, e il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii..

Art. 8 _ Condizioni di partecipazione

Il concorso è aperto ai soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), g) e h) del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del decreto medesimo e del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii. ed alle persone fisiche o giuridiche appartenenti a stati membri dell'UE abilitati nel paese di appartenenza a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando.

Indipendentemente dalla natura giuridica del concorrente, tutti i componenti del raggruppamento devono essere iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali o comunque devono essere autorizzati all'esercizio della professione secondo la normativa vigente nel Paese di appartenenza alla data di pubblicazione del presente bando.

I raggruppamenti temporanei di professionisti dovranno soddisfare le modalità stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.. I concorrenti che parteciperanno in raggruppamento dovranno indicare il nome del professionista che svolgerà il ruolo di capogruppo e legale rappresentante del gruppo nei rapporti con l'Ente Banditore. I raggruppamenti temporanei, a pena di esclusione, dovranno prevedere la presenza di un professionista abilitato all'esercizio della professione da meno di cinque anni, come stabilito dal D.P.R. n. 207/2010, che dovrà, a pena di esclusione, rendere la dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale stabiliti dalla legge.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo né come capogruppo, né come componente, né come collaboratore. La partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di progettazione comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi nei quali il concorrente risulta essere presente.

I partecipanti al concorso, quali singoli professionisti ovvero gruppi di progettazione, possono avvalersi di collaboratori. Questi saranno considerati terzi rispetto al soggetto singolo professionista o gruppo di professionisti partecipante al concorso. I collaboratori potranno essere privi dell'iscrizione ad albi professionali.

È fatto divieto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti o loro parti prima che vengano resi noti gli esiti del lavoro della Commissione Giudicatrice.

Art. 9 _ Incompatibilità e condizioni di esclusione

Verranno esclusi dal concorso, previo accertamento delle incompatibilità:

- i componenti effettivi o supplenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi, parenti e affini fino al terzo grado compreso e chiunque abbia con detti componenti un rapporto continuativo e notorio di lavoro o collaborazione;
- gli amministratori, i consiglieri, i dipendenti, i consulenti e i collaboratori coordinati e continuativi della Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo;
- i componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti;
- coloro che hanno partecipato alla stesura del bando, dei documenti allegati e all'organizzazione del concorso;
- coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con enti, istituti o amministrazioni pubbliche salvo specifica autorizzazione.

Art. 10 _ Documentazione di concorso

L'Ente Banditore mette a disposizione dei soggetti interessati la seguente documentazione:

- 01 Bando di concorso.
- 02 Allegati:
 - A. Scheda progetto;
 - B. Documentazione fotografica (disponibile anche in formato jpg);
 - C. Estratti di mappa (catasto, C.T.R., ortofoto);
 - D. Rilievo plano-altimetrico (disponibile anche in formato dwg);
 - E. Bibliografia.
- 03 Moduli di iscrizione (in formato pdf, doc):
 - A. Domanda di partecipazione;
 - B. Elenco dei concorrenti;
 - C. Nomina del capogruppo.

Tutti gli elaborati e la documentazione di gara sono reperibili al seguente indirizzo: www.fabd.it
– sito internet ufficiale di riferimento per il concorso.

Art. 11 _ Commissione Istruttoria

In data successiva alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle proposte, sarà nominata una Commissione Istruttoria composta da personale nominato dalla Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo e dalla Fondazione Architettura Belluno Dolomiti.

La Commissione Istruttoria avrà il compito di verificare la rispondenza formale di quanto pervenuto alle disposizioni del bando e ai requisiti prescritti per la partecipazione. Predisporrà una relazione che sarà sottoposta alla Commissione Giudicatrice e che conterrà l'elenco dei progetti in base al loro ordine di arrivo.

Art. 12 _ Commissione Giudicatrice

La Commissione Giudicatrice è formata dai seguenti 7 (sette) componenti effettivi:

- arch. Ulrich Delang – responsabile settore capanne del Club Alpino Svizzero (Presidente della Commissione Giudicatrice);
- arch. Massimo Casagrande – Presidente della Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo;
- prof. Francesco Carrer – Presidente del C.A.I. Veneto;
- dott.ssa Marcella Morandini – Segretario Generale della Fondazione Dolomiti Unesco;
- dott. Luca Gibello – presidente dell'associazione Cantieri d'Alta Quota;
- arch. Stefano Testa;
- arch. Angelo Da Frè – consigliere della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti.

Supplenti:

- Stefano Miuzzi – consigliere della Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo (supplente dell'arch. Massimo Casagrande);
- p.i. Luigi Alverà – Presidente della Commissione Rifugi del C.A.I. Veneto (supplente del prof. Francesco Carrer);
- prof. Cesare Lasen – componente del comitato scientifico della Fondazione Dolomiti Unesco (supplente della dott.ssa Marcella Morandini);
- arch. Roberto Dini (supplente del dott. Luca Gibello);
- arch. Luca Gentilcore (supplente dell'arch. Stefano Testa);
- arch. Francesca Bogo – presidente della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti (supplente dell'arch. Angelo Da Frè).

Art. 13 _ Lavori della Commissione Giudicatrice

Le riunioni della Commissione Giudicatrice saranno valide con la presenza di tutti i componenti effettivi, eventualmente sostituiti con i membri supplenti.

Fungerà da segretario verbalizzante, senza diritto di voto, un rappresentante della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti.

I lavori della Commissione Giudicatrice saranno segreti e di essi sarà redatto un verbale.

Le decisioni della Commissione Giudicatrice saranno prese a maggioranza. In caso di parità di voti a favore e contro, a causa di una o più astensioni, prevarrà il voto del Presidente.

Quando un membro effettivo per qualsiasi motivo non possa partecipare, verrà automaticamente sostituito da un membro supplente senza la necessità di apposito provvedimento.

Il giudizio della Commissione Giudicatrice è vincolante per l'Ente Banditore.

Art. 14 _ Quesiti

Eventuali chiarimenti potranno essere richiesti solo ed esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica concorsofanton@fabd.it entro il 18 novembre 2014.

I quesiti ricevuti e le relative risposte verranno inseriti sul sito www.fabd.it – sito ufficiale del concorso – entro il giorno 28 novembre 2014.

Art. 15 _ Termine per la presentazione delle proposte e modalità di partecipazione

I plichi contenenti la proposta progettuale e la documentazione amministrativa devono pervenire con qualsiasi mezzo, a pena di esclusione, entro **le ore 17.00 di venerdì 23 gennaio 2015** al seguente indirizzo:

Fondazione Architettura Belluno Dolomiti

**Piazza Duomo 37
32100 Belluno - Italia**

Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente; non saranno ammessi alla gara i concorrenti i cui plichi pervengano oltre il termine fissato per la ricezione degli stessi anche qualora il loro mancato o tardivo inoltro sia dovuto a causa di forza maggiore, caso fortuito o fatto imputabile a terzi.

Il plico, a pena di esclusione:

- deve riportare all'esterno il nome e l'indirizzo della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti e la seguente dicitura "CONCORSO BIVACCO FANTON";
- deve essere debitamente chiuso e realizzato con materiale opaco;
- deve contenere due buste opache, ciascuna debitamente chiusa e contraddistinta dalla seguente dicitura:

Busta A – Proposta progettuale

Busta B – Documentazione amministrativa.

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo della fase concorsuale apponendo sul plico e sulle buste simboli, segni o altri elementi identificativi, pena l'esclusione.

Art. 16 _ Busta A – Proposta progettuale

Il concorrente deve presentare ed includere nella Busta A l'idea progettuale da illustrare attraverso i seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa, contenuta in un massimo di 10 cartelle formato DIN A4;
- 2 Tavole grafiche in formato DIN A1 verticale montate su supporto rigido;
- Calcolo sommario della spesa di realizzazione, e dei costi di gestione, contenuti in un massimo di 5 cartelle formato DIN A4.

La composizione e il contenuto della Relazione, delle Tavole e del Calcolo sommario sono liberi. È richiesto almeno un fotoinserimento del bivacco utilizzando la documentazione fotografica fornita.

Le Tavole dovranno riportare in basso a destra il numero progressivo (1, 2).

Per la redazione della proposta progettuale è ammesso esclusivamente il sistema di misurazione metrico decimale.

I disegni potranno riportare, oltre all'indicazione della scala di rappresentazione, un riferimento metrico-grafico al fine di consentire riproduzioni in formato ridotto.

Tutti gli elaborati progettuali presentati non devono essere firmati né portare alcun contrassegno di identificazione, pena l'esclusione dal concorso.

I concorrenti non stabiliti in Italia dovranno far pervenire la predetta documentazione tassativamente, a pena di esclusione, in lingua italiana.

Art. 17 _ Busta B – Documentazione amministrativa

Il concorrente deve presentare ed includere nella Busta B, a pena di esclusione:

1. la seguente documentazione, redatta da parte di ciascun componente del raggruppamento temporaneo non ancora costituito o di associato in caso di studio associato, utilizzando l'allegato 03 _ A:
 - dichiarazione di iscrizione all'Albo professionale;
 - dichiarazione di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal Bando di concorso;
 - dichiarazione di non sussistenza delle incompatibilità indicate nel Bando di concorso;
 - dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006;

bando di concorso

- dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di cui all'art. 253, commi 1-2 del D.P.R. n. 207/2010;
- autorizzazione alla diffusione e alla pubblicazione degli elaborati progettuali, del nome e cognome dei partecipanti e dei collaboratori in esposizioni e cataloghi a stampa o informatizzati;

2. la seguente eventuale ulteriore documentazione:

- elenco degli eventuali collaboratori dal quale risulti la loro qualifica e la natura della loro collaborazione (utilizzando l'allegato 03 _ B);
- nomina, da parte dei componenti di raggruppamenti temporanei non ancora costituiti, del capogruppo mandatario e indicazione del concorrente abilitato da meno di cinque anni (utilizzando l'allegato 03 _ C);

3. CD/DVD contenente gli elaborati inseriti nella Busta A in formato PDF.

Nel caso di liberi professionisti in studio associato la domanda deve essere sottoscritta da tutti i professionisti associati. Nel caso di società di professionisti, società di ingegneria o consorzi stabili la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante. Nel caso di raggruppamenti temporanei non ancora formalmente costituiti, la domanda deve essere redatta e sottoscritta da tutti i componenti il raggruppamento, mentre quando il raggruppamento sia già costituito la domanda deve essere sottoscritta dal solo componente designato quale capogruppo.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive dovranno essere corredate, pena l'esclusione, da copia di documento di riconoscimento del/i sottoscrittore/i.

Art. 18 _ Criteri per la valutazione delle proposte

Le proposte progettuali verranno valutate tenendo conto dei seguenti elementi di valutazione e pesi ponderali:

qualità architettonica della soluzione progettuale, con particolare attenzione all'integrazione del progetto nel contesto di riferimento	max 40 punti
funzionalità dell'opera, qualità delle soluzioni tecnologiche adottate, in relazione alla qualità architettonica complessiva e agli aspetti di gestione e sostenibilità	max 25 punti
durabilità delle soluzioni proposte e facilità di manutenzione	max 25 punti
valutazione tecnico economica dei costi di realizzazione e loro congruità in relazione alla tipologia dell'opera	max 10 punti
TOTALE	max 100 punti

Art. 19 _ Procedura di ammissione e valutazione

L'apertura dei plichi pervenuti, la verifica della presenza al loro interno della "Busta A - Proposta progettuale" e della "Busta B - Documentazione amministrativa", nonché l'accertamento della conformità del plico e delle buste alle prescrizioni del bando saranno

effettuate dalla Commissione Istruttoria in seduta pubblica. Data e luogo della seduta pubblica verranno pubblicate sul sito www.fabd.it il giorno 26 gennaio 2015.

La Commissione Istruttoria apporrà sui plichi una propria numerazione di corrispondenza che sarà ripetuta su ciascuna busta interna.

Le buste contraddistinte dalla dicitura "Busta A - Proposta progettuale" saranno custodite a cura del Responsabile del procedimento in modo tale da conservarne la segretezza sino alla loro consegna alla Commissione Giudicatrice.

Le buste contraddistinte dalla dicitura "Busta B - Documentazione amministrativa", saranno custodite a cura del Responsabile del procedimento fino al termine dei lavori della Commissione Giudicatrice.

La Commissione Giudicatrice procederà a esaminare e valutare il contenuto delle buste contraddistinte dalla dicitura "Busta A - Proposta progettuale" in una o più sedute riservate, delle quali sarà redatto apposito verbale.

I verbali delle riunioni della Commissione Giudicatrice conterranno una breve illustrazione sulla metodologia seguita e sull'iter dei lavori di valutazione oltre all'elenco dei progetti selezionati accompagnato dalle relative motivazioni. Le decisioni saranno assunte a maggioranza semplice.

La Commissione Giudicatrice selezionerà, senza formare una graduatoria, il progetto vincitore e i progetti secondo e terzo classificato.

I lavori della Giuria si concluderanno entro 90 giorni dal termine della consegna degli elaborati. L'esito finale del concorso verrà pubblicato sul sito www.fabd.it e verrà data comunicazione diretta ai vincitori.

La decisione della giuria è vincolante per l'Ente Banditore.

Art. 20 _ Premi

Saranno riconosciuti i premi nella seguente misura:

- 1° classificato: € 6.000,00 – premio della Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo;
- 2° classificato: € 2.500,00 – premio del Comune di Auronzo;
- 3° classificato: € 1.500,00 – premio AKU Italia s.r.l..

La Giuria - a suo insindacabile giudizio - potrà inoltre attribuire menzioni a cui non corrisponderà un riconoscimento economico. Non sono previsti altri premi.

Gli importi assegnati sono considerati al lordo dei contributi previdenziali, dell'IVA, della ritenuta d'acconto e in genere di ogni altro onere. In caso di affidamento al vincitore dell'incarico della progettazione definitiva ed esecutiva, l'importo corrisposto per il primo premio verrà considerato come anticipo sulla prestazione professionale.

I premi saranno liquidati entro 90 giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso.

Con il pagamento dei premi i concorrenti non potranno, in nessun caso, avanzare alcuna pretesa in ordine al progetto consegnato.

Non sono ammessi premi ex equo per il primo premio.

L'erogazione dei premi, in caso di raggruppamenti, avverrà nei confronti del soggetto individuato quale capogruppo.

I pagamenti saranno soggetti all'applicazione della Legge n. 136/2010.

Art. 21 _ Proprietà degli elaborati

Tutte le idee progettuali ed i progetti forniti dai partecipanti resteranno di proprietà della Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo che si riserva il diritto di esporli al pubblico o consentirne la pubblicazione a scopi di promozione culturale.

La Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo avrà piena disponibilità degli elaborati, fatte salve le garanzie di legge e il rispetto dei diritti d'autore, riservandosi la possibilità di mettere in mostra e presentare gli elaborati, senza che gli autori abbiano a esigerne i diritti.

La Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo metterà inoltre gli elaborati a disposizione della Fondazione Architettura Belluno Dolomiti per eventuali mostre, manifestazioni o pubblicazioni.

La proprietà intellettuale e i diritti di copyright dei progetti presentati sarà degli autori concorrenti secondo le vigenti disposizioni di legge, regolamenti in merito ai diritti di autore e diritti sulla proprietà intellettuale.

Non è prevista la restituzione degli elaborati.

Art. 22 _ Accettazione delle condizioni di gara

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

Art. 23 _ Clausole di esclusione espressa

Si farà luogo alla esclusione dalla gara:

- qualora il partecipante non sia in possesso dei requisiti prescritti dalla legge per l'esecuzione delle prestazioni da svolgere oppure qualora non venga presentata la scheda di iscrizione o risultino mancanti una o più dichiarazioni o parte sostanziale di una delle stesse; potrà essere fatta eccezione per quelle eventuali mancanze che la Commissione Istruttoria riterrà non di carattere sostanziale e per le quali potrà chiedere l'integrazione;
- qualora venga violato l'anonimato da parte dei concorrenti;
- qualora il concorrente ometta di allegare alla scheda di iscrizione la copia del documento di identità. Qualora invece il concorrente alleggi la copia di un documento di identità scaduto, la Commissione Istruttoria provvederà a richiederne la regolarizzazione.

Art. 24 _ Verifica delle dichiarazioni rese

Le dichiarazioni effettuate potranno essere soggette a verifica da parte dell'Ente Banditore e, qualora le stesse non risultino veritiere, si procederà all'adozione degli ulteriori provvedimenti stabiliti dalla legge, ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

I concorrenti non stabiliti in Italia dovranno far pervenire la documentazione richiesta per la verifica dei requisiti in lingua italiana.

Art. 25 _ Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 i dati personali e/o relativi ai soggetti partecipanti al concorso saranno oggetto di trattamento, con o senza l'ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alla procedura.

Titolare del trattamento è la Sezione Cadorina del C.A.I. di Auronzo.

Art. 26 _ Violazione dei diritti d'autore

La Fondazione Architettura Belluno Dolomiti e l'Ente Banditore non sono responsabili di eventuali violazioni commesse dai concorrenti riguardo diritti di brevetto, di autore, di proprietà intellettuale ed in genere di privativa altrui, per i progetti, le immagini e tutto il materiale reso disponibile all'Ente Banditore e richiesto per la partecipazione a detto concorso,

bando di concorso

come previsto nell'apposita dichiarazione al punto N) della domanda di partecipazione (A. Moduli di iscrizione).

Art. 27 _ Calendario

Pubblicazione del bando	22 ottobre 2014
Invio quesiti	entro 18 novembre 2014
Risposte ai quesiti	entro 28 novembre 2014
Consegna degli elaborati	entro 23 gennaio 2015
Comunicazione esito	entro 90 giorni da consegna elaborati

IL RESPONSABILE
Elisa Cella De Dan

Elisa Cella De Dan